

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Redatta in base ai valori degli indicatori al 30/09/2017

Riteniamo indispensabile e doveroso formulare alcune osservazioni metodologiche preliminari.

- 1) Le dimensioni ridotte del CdS per numero di immatricolati e di iscritti rendono impropria qualunque elaborazione statistica e di fatto concettualmente inservibili gli indicatori forniti da ANVUR, al fine di una analisi sia sincronica, sia ancor più diacronica, perché il comportamento di individui singoli pesa in modo esagerato sulla misura dell'indicatore stesso. Per esempio, mentre in una popolazione di un milione di individui i valori di 100% e 0% hanno probabilità di verificarsi quasi nulle, al contrario in popolazioni estremamente ridotte essi hanno elevate probabilità. Analogamente, l'andamento nel tempo risulta molto variabile, per mere ragioni numeriche e non già sostanziali legate al funzionamento del CdS. Pertanto, per ridurre - impossibile eliminare - l'impatto di questi problemi ci sembra statisticamente più corretto fare riferimento ai valori medi nel triennio, anziché ai singoli anni.
- 2) Gli indicatori elaborati da ANVUR si fermano al 2015, sono pertanto obsoleti e fotografano una situazione non si sa quanto distante da quella attuale. Progettare interventi correttivi su questa base è un nonsense, come in futuro lo sarà misurarne l'efficacia.
- 3) Per le stesse ragioni sono statisticamente problematiche comparazioni con altre realtà territoriali.
- 4) Gli indicatori ANVUR forniti al Gruppo del Riesame si basano esclusivamente su dati istituzionali relativi a iscrizioni, CFU e docenza, pertanto la nuova procedura SMA non potrà avvalersi dei dati forniti dalle valutazioni degli studenti e dei laureati, né di quelli prodotti da Alma Laurea sulla occupabilità, nonostante nei manuali di istruzioni si faccia riferimento anche a queste ultime fonti.

COMMENTO AI DATI basato sugli Indicatori al 30/09/2017.

1) Il numero delle matricole al primo anno si riduce nel triennio interessato 2013-2015, per altro in modo non molto difforme da quanto avviene nell'area geografica.

Più che altrove al momento dell'immatricolazione al nostro CdS gli studenti non hanno altre esperienze pregresse di studi a livello magistrale.

Mentre la media degli studenti che nel triennio acquisiscono almeno 40 CFU nell'a.a. di riferimento sembra essere di poco inferiore a quella dell'area geografica, ma non italiana, la % di laureati in regola con la durata ufficiale del corso appare più elevata, sia rispetto all'area geografica sia rispetto all'intero Paese. Segno di una buona capacità del CdS di far mantenere agli studenti un ritmo adeguato.

2) Viene confermata la buona attrattività all'immatricolazione di laureati provenienti da altri Atenei.

3) Tutti i rapporti docenti/studenti iscritti, misurati dagli indicatori forniti da ANVUR, sono molto favorevoli. Alcuni di questi indicatori - come già evidenziato - sono sicuramente influenzati dalla bassa numerosità degli iscritti, sebbene ciò non tolga che essi costituiscono comunque un fatto positivo per gli studenti e come tali siano da essi percepiti. Al contrario, altri indicatori di docenza sono indipendenti dalla numerosità della popolazione degli iscritti e dunque esclusivamente connessi alla buona qualità dell'organizzazione e del corpo docente del CdS. In particolare facciamo qui riferimento alla totale copertura delle materie

caratterizzanti con docenti strutturati vincitori di concorso e alla valutazione di qualità della ricerca superiore alla media sia dell'area geografica sia italiana.

4) La percentuale di CFU conseguiti al primo anno è in linea con quella delle altre aree di riferimento, mentre più positivo di tali aree è il dato circa gli abbandoni dopo il I anno o successivamente.

5) Pur con una forte oscillazione (vedi problemi metodologici richiamati), negli anni considerati gli indicatori di internazionalizzazione erano inferiori alla media sia in uscita (partecipazione a programmi Erasmus da parte di nostri studenti) sia in ingresso (immatricolazione di studenti con titolo acquisito all'estero). Tuttavia a oggi (a.a. 2017-2018) il numero di nostri studenti che usufruiscono di programmi Erasmus è molto aumentato (ma ovviamente non registrato dagli indicatori ANVUR che sono fermi al 2015 e sospettiamo siano comunque errati per difetto), come è documentato dal rapporto del Riesame ciclico 2012-2015 e dalla visita ANVUR, grazie agli sforzi messi in atto dal CdS e dal Dipartimento, con nuove convenzioni, scholar fellowships in uscita e in entrata, brevi soggiorni studio di nostri studenti all'estero, programmi di ricerca congiunti con dipartimenti stranieri. Copiamo qui di seguito il documento ufficialmente acquisito dalla CEV ANVUR.

"Il corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale e le relazioni internazionali: qualche numero.

Gli studenti del CdS dimostrano una elevata propensione relativa a periodi di tirocini all'estero nell'ambito del Progetto Erasmus+ Trainship

Gli accordi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+ finalizzato allo studio attivi ad oggi per il Dipartimento sono 34, quelli utilizzabili dagli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Società e Sviluppo Locale sono attualmente 5 che permetterebbero ad un totale di 13 studenti (76 è il totale di dipartimento) di svolgere una parte dei propri studi all'estero.

Le destinazioni eleggibili sono: Kaunas (Lituania), Jaen (Spagna), Rennes (Francia), Sofia (Bulgaria) e Cracovia (Polonia).

Programma ERASMUS + finalizzato allo studio:

2014-2015 Capetta Caterina LM-88 Jaen (Spagna)
Musso Gabriele ML-88 Cracovia (Polonia)

Programma ERASMUS + Trainship

2012-2013 Spano Marco LM-88 (Church Action on Poverty - UK) - Stage extracurriculare da 3 CFU
2013-2014 Costa Daniele LM-88 (British International School - UK) - riconosciuti 10 CFU finalizzati alla prova finale
2014-2015 Fatigati Mariapaola LM-87 (Almond Vocationa Link - UK) - 10 CFU come stage
2015-2016 NESSUNO
2016-2017 la studentessa Coscelli Diana LM-87 ha manifestato intenzione di presentare domanda Bando Erasmus+ presso la University of Winchester, con la quale è da poco stato siglato una Convenzione ERASMUS + Trainship. Gli esiti della selezione non saranno pubblici prima della fine del mese di ottobre 2016.

AZIONI CORRETTIVE

Il Corso di Laurea Magistrale registra piccoli numeri in ingresso, pur essendo di elevata qualità e pur godendo di elevata soddisfazione degli studenti che ha formato, come risulta dalle valutazioni degli studenti espresse nelle rilevazioni attuate sistematicamente dall'Ateneo e da Alma Laurea. Ciò rappresenta una utilizzazione inferiore alle potenzialità formative che il corso stesso è in grado di offrire.

Per questa ragione si ritiene debbano essere introdotte le seguenti azioni correttive:

- realizzare: (a) una ricerca sui percorsi formativi ulteriori intrapresi dai laureati triennali del Dipartimento; (b) una ricerca sulla condizione occupazionale dei nostri laureati, per analizzare l'efficacia della nostra offerta formativa in termini di occupabilità e utilizzo professionale delle competenze fornite;
- organizzare attività di orientamento espressamente rivolte agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale e del Corso di Laurea triennale ASPES del nostro Dipartimento, volte a fare conoscere nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale SLL;
- in considerazione del fatto che una parte consistente degli studenti di SSL è impegnata in attività lavorative a tempo pieno o parziale, porre in discussione al Consiglio di CdS il tema della formazione "blended", per valutare la possibilità di offrire modalità di fruizione dei corsi compatibili con la scarsa disponibilità di tempo durante l'arco della giornata - tipica della condizione di studente-lavoratore - con grandi distanze;
- portare in discussione in CCdS la riflessione su possibili modifiche ordinamentali e/o regolamentari.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Tutti gli indicatori di funzionamento sono positivi (si consiglia di vedere il RAR ciclico 2012-2015 compilato e l'approvazione dell'ANVUR sulla base della sua visita in loco per l'Accreditamento periodico).

Si segnala come dato problematico la bassa numerosità, strutturalmente connessa al contesto provinciale in cui il CdS è inserito, il basso tasso di scolarità anche nelle ultime coorti di età e in generale il perdurante scarso orientamento agli studi magistrali. Vengono proposte tre azioni correttive in questo senso.